

Il mensile della grande musica  
**Amadeus**

## Songs For Eternity

A Mantova il 18 e 19 aprile la cantante tedesca Ute Lemper canterà le canzoni scritte nei campi di concentramento, Moni Ovadia racconterà le storie legate ai brani che sono stati raccolti da Francesco Lotoro



Per celebrare *Mantova Capitale Italiana di Cultura* e i *20 anni del Festivalletteratura*, la prima italiana dello straordinario concerto "Songs for Eternity" che sarà replicato due sere: il **18 aprile** nella antica **sinagoga Norsa Torrazzo, ore 20.30 (solo a Inviti)** e il **19 aprile nel Teatro Bibiena**, 30gioiello di architettura e di acustica **ore 20.30 (biglietti: [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) o Infopoint Rigoletto, Piazza Sordello 33, Mantova).**

**Ute Lemper**, la grande cantante e artista tedesca, si esibirà in un repertorio di canzoni scritte nei campi di concentramento da musicisti ebrei deportati, molti dei quali morirono nelle camere a gas. Sono canzoni di grande bellezza, con parole struggenti, spesso scritte da poeti.

**Moni Ovadia**, che ha fatto conoscere in Italia la cultura e il teatro yiddish, racconterà le storie di come le canzoni sono state scritte e ritrovate, grazie al lavoro di **Francesco Lotoro**, un musicista pugliese che da trent'anni dedica tutto il suo tempo e tutte le sue risorse alla ricerca di testimonianze musicali che provengono dai luoghi di detenzione della Seconda Guerra Mondiale.

11 aprile 2016

Amadeusonline.net

Pag 2/3

Ne ha raccolte 17.000, sui supporti più diversi: carta igienica, brandelli di sacchi di iuta, pezzi di tessuto, carta oleata –moltissimi solo impressi nella memoria dei sopravvissuti e pazientemente trascritti. 5.000 li ha già studiati, trascritti e registrati. Ed è convinto di poterne scovare ancora un gran numero, se riuscirà a incontrare i reduci dai campi di concentramento che potrebbero ricordarli.

È un patrimonio di inestimabile valore culturale, testimonianza di come lo spirito non si dia per vinto anche nella condizioni più drammatiche, e di come il bisogno di creare bellezza sia connaturato all'essere umano. Nella battaglia contro l'annientamento e contro il Male assoluto, la musica è vittoriosa. Le SS hanno ucciso fisicamente i compositori, ma la loro voce perdura ed è monito alle coscienze.

*«Come tedesca nata in Germania dopo la guerra, sento la responsabilità e la necessità etica di testimoniare la storia dell'Olocausto, alla quale sono molto sensibile e che mi tormenta. Voglio così non solo rendere omaggio alla cultura ebraica, ma anche stimolare il dialogo su questo terribile passato»* spiega Ute Lemper.

La città di Mantova si è mobilitata intorno a questo evento, che è stato fortemente voluto dal Sindaco, **Mattia Palazzi**, dagli organizzatori di **Festivaletteratura**, che quest'anno celebra i vent'anni di vita, dalla Comunità Ebraica di Mantova, una delle più illustri d'Italia, ma anche dai mantovani stessi, che hanno costituito un comitato attivissimo nella raccolta fondi promosso da **Angiola Bassani Bianchi**, mantovana di origine ebraiche (è legata alla famiglia Bassani di Ferrara e parente dell'autore del "Giardino dei Finzi Contini") e da sua cognata **Marzia Monelli Bianchi**.

Sostenuto da due importanti realtà locali, **Banca Galileo** e **Gruppo Sicla**, il concerto porta a Mantova un gruppo straordinario di musicisti: il virtuoso di violino **Daniel Hoffman**, israeliano, il grande bandoneon argentino **Victor Villena**, il clarinetista jazz **Andrea Campanella** e il contrabbassista **Giuseppe Bassi**. Al pianoforte lo stesso Francesco Lotoro, che ha già accompagnato la Lemper in questo repertorio a New York.

*«Lotoro ha bisogno di sostegno economico per finire di studiare, trascrivere, catalogare, registrare le partiture raccolte, e per cercare quelle che ancora mancano: un lavoro urgentissimo, perché il numero dei sopravvissuti si assottiglia di giorno in giorno, e con loro scompare l'unica possibilità di recuperare le musiche impresse nella loro memoria»* spiega **Viviana Kasam** che ha ideato e organizzato il concerto insieme a **Marilena Citelli Francese** e **Donatella Altieri**, presidente della **Onlus LastMusik**, nata per sostenere il lavoro di Lotoro.

Oltre ai concerti, sono previsti due incontri con Francesco Lotoro, al **Conservatorio "Lucio Campiani"**, il **20 aprile alle 9.30** con gli alunni delle scuole superiori, e **alle 18** aperto al pubblico. Accompagnandosi al pianoforte per far sentire la voce dei compositori, Lotoro racconterà la sua avventura di "Cacciatore delle note perdute", intervistato da Viviana Kasam. Saranno proiettate alcune sequenze del film "Il Maestro", diretto da Alexandre Valenti, una coproduzione italo-francese che sarà nelle sale cinematografiche e in Tv a

**11 aprile 2016**

**Amadeusonline.net**

**Pag 3/3**

fine anno.

Sulla ricerca di Lotoro, che è stato insignito del prestigioso riconoscimento “Chevalier de l’Ordre des Arts et des Lettres” in Francia, è stato scritto dal giornalista francese il libro “Le Maestro”, pubblicato in italiano da Piemme Editori.

Chi volesse sostenere il lavoro di Lotoro può inviare un contributo a:

Last Musik Onlus

Banca Etica di Roma

**IBAN: IT45 1803 2000 0000 0216 299**